

## **PEPPE BARRA**

### **BIOGRAFIA-CURRICULUM**

Figlio d'arte, nato a Roma, procidano di adozione, inizia a recitare da bambino con il teatro di Zietta Liù (Lea Maggiulli Bartorelli), sua prima insegnante di recitazione. Lavora con Gennaro Vitiello come professionista al Centro Teatro Esse. Incontra Roberto De Simone e insieme fondano nel 1967 la Nuova Compagnia di Canto Popolare, che inciderà in maniera significativa la sua evoluzione artistica, infatti, nel 1976, ottiene consensi e applausi per la sua interpretazione de "la matrigna" ne "La gatta Cenerentola" di De Simone, rappresentata con successo in tutto il mondo. Con la NCCP si esibirà in molti paesi europei e mondiali partecipando a importantissimi festival, mentre con la regia di De Simone parteciperà ad altri spettacoli, tra cui "La cantata dei pastori", "Li zite 'ngalera", "La festa di Piedigrotta", "L'Opera Buffa del giovedì santo" e "Eden Teatro". Nel 1982, in occasione del Carnevale di Venezia, Maurizio Scaparro lo invita a esibirsi in un assolo: nasce così Peppe e Barra, scherzo in musica in due tempi, scritto insieme a Lamberto Lambertini su musiche di Eugenio Bennato dove compare a sorpresa la madre Concetta Barra, che da allora parteciperà a tutti gli spettacoli del figlio, fino al giorno della sua scomparsa avvenuta il 4 aprile del 1993. Nello stesso anno, Peppe dedicherà a Concetta uno spettacolo intitolato "Ricordi d'amore". Interprete magistrale di canzoni e tammurriate, di liriche teatrali e di poesie, Peppe Barra compone in unico affresco sonoro, melodico e ritmato, gli echi del passato e i moderni ritmi del Mediterraneo. Attento conoscitore di tradizioni popolari, come la madre Concetta, il suo repertorio contiene pezzi classici e brani suoi o di autori a lui vicini, sempre eseguiti in napoletano quale segno d'amore verso la lingua della sua terra. Le sue partecipazioni cinematografiche da ricordare sono "Don Chisciotte" di Scaparro, "Cuore Napoletano" di Santoni, "Pinocchio" di Benigni, "Passione" di John Turturro e "Napoli velata" di Ozpetek. Tra i suoi ultimi lavori discografici vanno ricordati gli album "Mo vene" (premiato con la Targa Tenco), "Guerra", "Matina", "N'attimo", "Ci vediamo poco fa" e il recente "E cammina cammina". Tra i suoi lavori teatrali più importanti, invece, va a tutti i costi citato "La cantata dei pastori", spettacolo che è stato premiato nel 2004 con "Il premio E.T.I. Gli Olimpici del teatro", e che, quasi ritualmente, Peppe Barra mette in scena regolarmente ogni anno riscuotendo sempre tanto successo di pubblico che corre ad applaudirlo da ogni parte d'Italia.